



All. n. 6

## CITTA' DI TORINO

Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica  
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

Corso Ferrucci 122 - 10141 - Torino  
Tel. 011 01125959 - Fax 011 01125852

### M.S. IMPIANTI CENTRALIZZATI - INTERVENTI SPECIFICI

COD. OPERA 4033



PROGETTO ESECUTIVO

### PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

Art.100 D.lgs.81/2008  
allegato XV

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
(D. Leg. n. 81/08 ex art. 90 c. 3):

Arch. Vincenzo ORLANDO

ID FILE 4033\_05\_E\_PSC

SCALA

DATA 06/2016

AGG.

CODICE  
ELABORATO

**PSC**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Eugenio Barbirato





All. n.

## CITTA' DI TORINO

Direzione Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica  
Servizio Infrastrutture per il Commercio e lo Sport

Corso Ferrucci 122 - 10141 - Torino  
Tel. 011 01125959 - Fax 011 01125852

### M.S. IMPIANTI CENTRALIZZATI - INTERVENTI SPECIFICI

COD. OPERA 4033



PROGETTO ESECUTIVO

### PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO SEMPLIFICATO ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI CRONOPROGRAMMA

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE  
(D. Leg. n. 81/08 ex art. 90 c. 3):

Arch. Vincenzo ORLANDO

ID FILE 4033\_05\_E\_PSC\_A

SCALA

DATA 06/2016

AGG.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
INFRASTRUTTURE PER IL COMMERCIO  
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Eugenio Barbirato



## Allegato II

### Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
1	06/06/2016	SECONDA EMISSIONE - PROGETTO ESECUTIVO	CSP	Arch. Vincenzo ORLANDO
0	25/09/2015	PRIMA EMISSIONE	CSP	Arch. Vincenzo ORLANDO
				

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)\*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSF

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

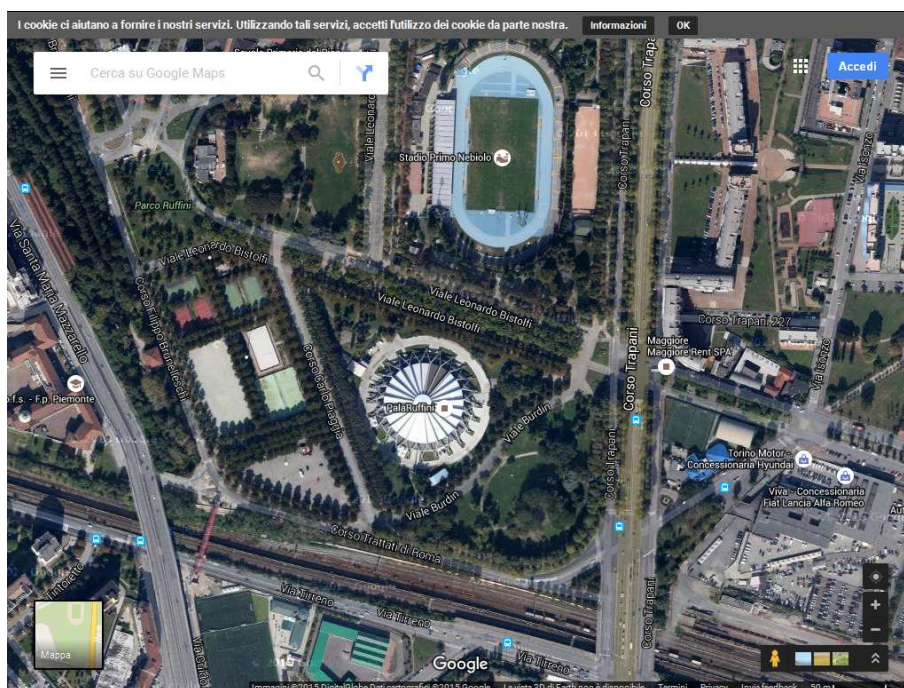
(2.1.2)\*

**Indirizzo del cantiere**  
(a.1)

Palazzetto dello Sport , Viale Bistolfi-Parco Ruffini, Torino

**Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere**  
(a.2)

Inquadramento territoriale: L'area di intervento è ubicata all'interno del Parco Ruffini.  
caratterizzazione geotecnica: non necessaria  
contestualizzazione dell'intervento: Si tratta in particolare di intervenire all'interno dell'impianto Sportivo, sulle coperture del Palazzetto dello Sport.



**Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche**  
(a.3)

Gli interventi prevedono: 1) Impermeabilizzazione della copertura; 2) consolidamento dei plinti ancoraggio delle centine; 3) Risanamento centine

<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<b>Committente:</b> cognome e nome: Ing. Sergio BRERO Città di Torino- Servizi Tecnici per l'Edilizia Pubblica cod.fisc.: tel.: mail.:
	<b>Responsabile dei lavori:</b> cognome e nome: Ing. Eugenio BARBIRATO Città di Torino- Servizio infrastrutture per il Commercio e lo sport C.so Ferrucci,122 cod.fisc.: tel.: mail.:
	<b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: arch. Vincenzo ORLANDO Città di Torino- Servizio infrastrutture per il Commercio e lo sport cod.fisc.: tel.: mail.:
	<b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

**IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**  
 (2.1.2 b)\*  
*(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)*

<b>IMPRESA AFFIDATARIA N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

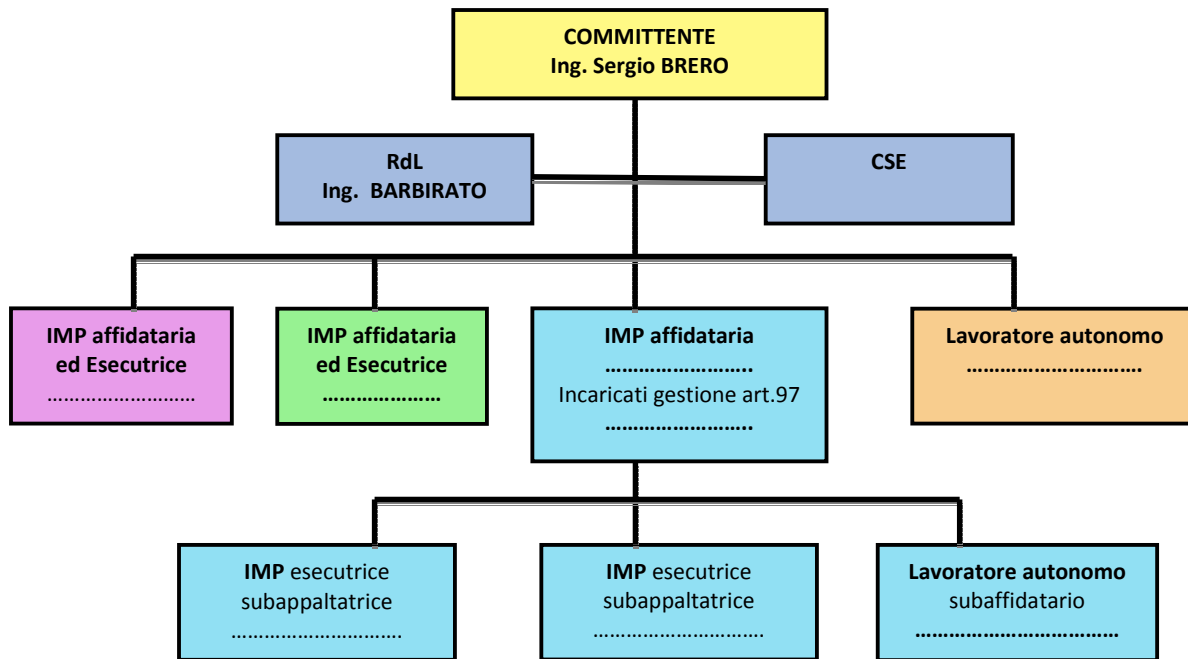
<b>IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

<b>IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :
---	--	------------------------------

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



**INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE**

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI	Scelta di percorsi idonei	Sopralluoghi con i responsabili del Verde pubblico	Eventuale protezione dei fusti degli alberi nelle zone di maggior passaggio	Da aggiornare prima dell'inizio dei lavori e dopo le prescrizioni eventuali poste dal Verde pubblico	
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI		Accesso al cantiere su C.so Trapani . I mezzi entreranno dal Viale Bistolfi	Segnaletica – protezione alberature interferenti con il passaggio dei mezzi.	Tavola N.	Controllo del traffico stradale mediante n° 2 movieri
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIABILITA'					
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
RUMORE					
POLVERI				Tav. N.	
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Evitare danni a persone causati dalla possibile caduta di materiali o attrezzature dall'alto	Impedire la presenza di persone non addette ai lavori nella zona sottostante la lavorazione	Posizionamento di recinzioni in rete metallica	Tav. N.1	
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

### ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

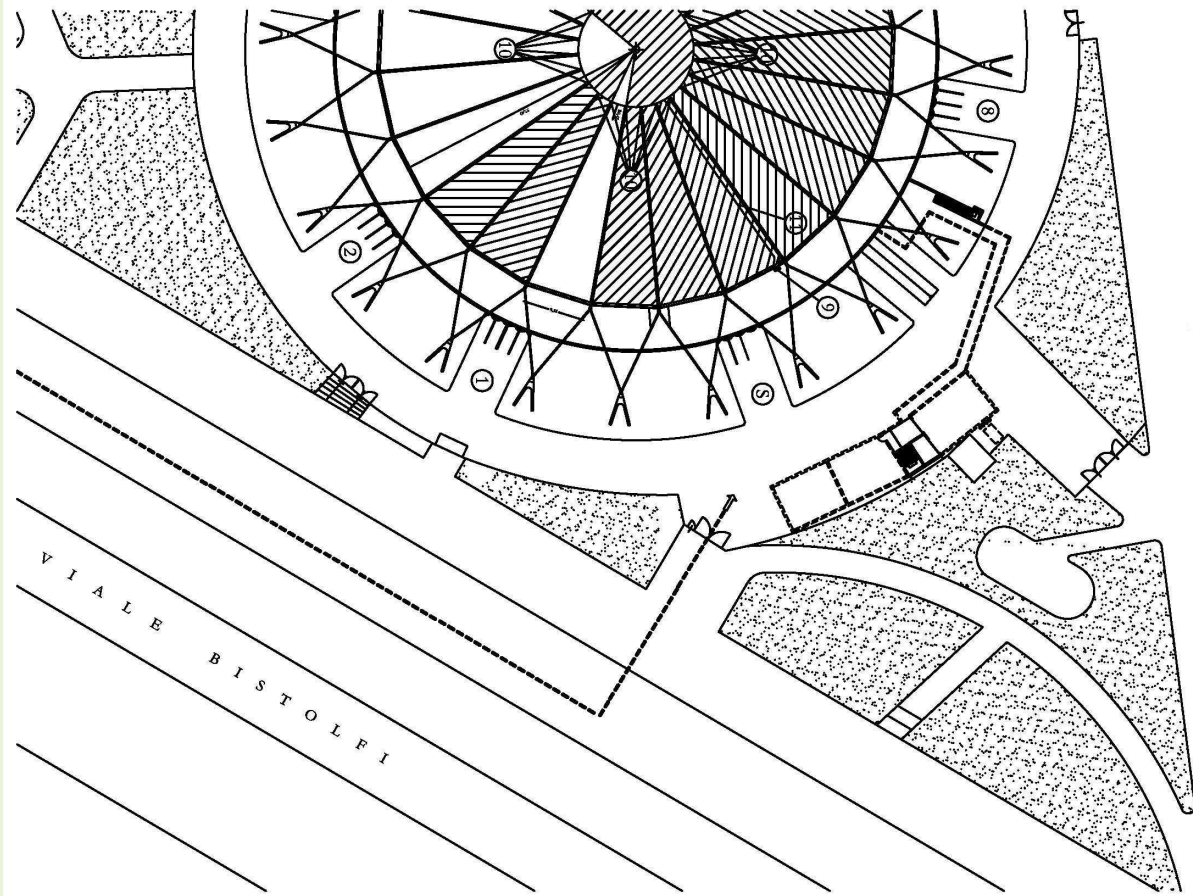
*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE					
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	L'impresa utilizzerà i locali messi a disposizione dai gestori dell'impianto Sportivo				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE				TAV. N.1	
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI					

<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO					
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI					
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

*(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere*

## PLANIMETRIA DEL CANTIERE



Note: L'ingresso al cantiere è previsto dal Viale Bistolfi. Le zone tratteggiate rappresentano gli spicchi di copertura compresi fra due centine. Il cantiere non occuperà l'intero anello circolare attorno all'edificio ma procederà per "spicchi" di volta in volta.

## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Eliminare i rischi di caduta dall'alto durante le lavorazioni in copertura	Durante i lavori di rifacimento dell'impermeabilizzazione gli operai saranno dotati di kit anticaduta e dovranno agganciarsi ai ganci di sicurezza predisposti.			
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE,					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITA DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE					

<b>LAVORAZIONE :</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMENTO</b>
CHIMICHE					
ALTRO ( <i>descrivere</i> )					

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)\*

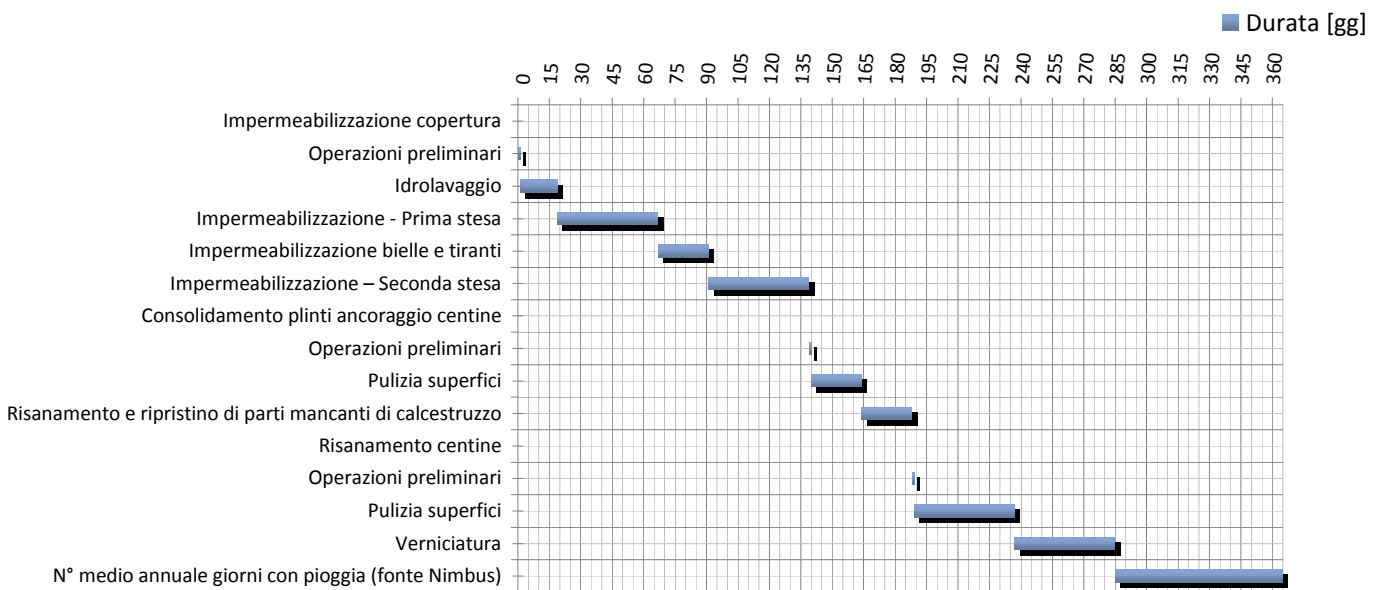
*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : \_\_\_\_\_

### Cronoprogramma



Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO  SI   
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				

...			
-----	--	--	--

**PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS**

*(2.1.3)\**

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure:  si  no

Se si, indicazioni a seguire:

<b>N</b>	<b>Lavorazione</b>	<b>Procedura</b>	<b>Soggetto destinatario</b>
1	Rifacimento impermeabilizzazione degli spicchi di copertura	Nello specifico si dovranno utilizzare delle imbracature di sicurezza e delle corde di sicurezza, come meglio descritto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento, collegate ai ganci di sicurezza in corrispondenza della sommità delle centine di copertura. l'approvvigionamento dei materiali avverrà mediante un piattaforma sollevante rotante.	
2	Consolidamento dei plinti ancoraggio delle centine	Verrà delimitata una zona di lavoro mediante recinzioni in rete metallica corrispondente allo spicchio di copertura fra due plinti consecutivi.	
3	Risanamento e verniciatura centine	La lavorazione sino a mt. 1,70 di altezza verrà effettuata con l'ausilio dell'imbragatura. La lavorazione ad altezza maggiore sarà effettuata con piattaforma aerea rotante su autocarro, comandata dall'operatore sulla piattaforma stessa.	
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N°

**Fase di pianificazione**

(2.1.2 lett.f) \*

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

**Descrizione:**

**Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:**

**Misure di coordinamento (2.3.4.):**

**Fase esecutiva**

(2.3.5)

**Soggetti tenuti all'attivazione**

1.-  Impresa Esecutrice :

2.-  Impresa Esecutrice :

3.-  Impresa Esecutrice :

4.-  Impresa Esecutrice :

5.-  L.A. :

6.-  L.A. :

7.-  L.A. :

8.-

**Cronologia d'attuazione:**

**Modalità di verifica:**

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) )\*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) )\*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) )\*

### Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

### Emergenze ed evacuazione :

#### Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- x planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- x planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- x computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 18 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al R.U.P. il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 22/6/16

Firma del C.S.P. [Firma]

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data 23/06/2016

Firma del R.U.P. [Firma]

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;  
 presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta \_\_\_\_\_  
b. Ditta \_\_\_\_\_  
c. Sig. \_\_\_\_\_  
d. Sig. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data \_\_\_\_\_

Firma della Ditta \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;  
 formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del RLS \_\_\_\_\_